



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TAVERNA

%(cover.codiceMeccanografico)

Triennio di riferimento: 2022 - 2025





La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo di Taverna si colloca all'interno del Parco Nazionale della Sila, territorio ricco di biodiversità e risorse ambientali. Notevole la presenza del patrimonio artistico-culturale (chiese, monumenti, dipinti), essendo Taverna città natale di Mattia Preti, pittore del Seicento.

VINCOLI

Il contesto socioeconomico è vario: le occupazioni della popolazione adulta sono per lo più di tipo impiegatizio ed esercente, diverse sono le professioni libere ma è anche presente un certo tasso di disoccupazione giovanile. Una parte consistente di alunni appartiene ad ambienti familiari capaci di garantire una buona impostazione educativa ma esiste anche una discreta percentuale che proviene da ambienti familiari culturalmente e socialmente disagiati, con bassi redditi se non disoccupati e che possiede un codice linguistico condizionato spesso da espressioni dialettali; un numero ristretto di alunni proviene dalle zone montane, o dai paesi vicini dove il servizio scolastico è stato soppresso per il forte decremento demografico. Si tratta spesso di casi inseriti in ambienti carenti sotto il profilo culturale per cui i genitori demandano completamente alla scuola il compito della formazione culturale dei figli. Una minima percentuale di alunni presenta problemi di diversa abilità e ad essi in particolare sono dirette le azioni inclusive della scuola.

RISORSE MATERIALI E PROFESSIONALI

La qualità delle strutture scolastiche può essere considerata sostanzialmente adeguata. Grazie al finanziamento del PON "Digital board" ogni plesso è dotato di LIM, del tipo "touch screen"; nelle scuole dell'infanzia sono state installate le LIM rimosse dalle aule rinnovate con i nuovi acquisti. Sono a disposizione tablet per gli insegnanti e notebook per docenti e alunni. Un laboratorio informatico è presente solo nella sede centrale di Taverna ma si intende ripristinare quelli di Pentone, Albi e Magisano. Altri laboratori che stanno per essere allestiti sono quelli creativo-musicali nelle sedi di Taverna e Magisano e in ogni altra sede in cui sarà possibile individuare spazi adatti dopo aver selezionato il materiale non più fruibile. Le risorse economiche sono riconducibili solo a finanziamenti ministeriali ed europei. Un importante supporto sarà fornito dall'assistente tecnico e dal docente incaricato.

L'organico è stabile, con circa l'85% di personale a tempo indeterminato, questo favorisce la



continuità educativa, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti. IL personale docente a tempo indeterminato si colloca in una fascia d'età media. La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso nonché delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del P.T.O.F., costruzione del P.A.I., strutturazione del Curricolo Verticale dopo l'analisi delle Indicazioni Nazionali, percorso sulla Valutazione e sull'Autovalutazione, sperimentazione della certificazione delle competenze.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di Taverna si colloca all'interno del Parco Nazionale della Sila, territorio ricco di biodiversità e risorse ambientali. Notevole la presenza del patrimonio artistico-culturale (chiese, monumenti, dipinti), essendo Taverna città natale di Mattia Preti, pittore del Seicento.

Vincoli:

Il contesto socioeconomico è vario: le occupazioni della popolazione adulta sono per lo più di tipo impiegatizio ed esercente, diverse sono le professioni libere ma è anche presente un certo tasso di disoccupazione giovanile. Una parte consistente di alunni appartiene ad ambienti familiari capaci di garantire una buona impostazione educativa ma esiste anche una discreta percentuale che proviene da ambienti familiari culturalmente e socialmente disagiati, con bassi redditi se non disoccupati e che possiede un codice linguistico condizionato spesso da espressioni dialettali; un numero ristretto di alunni proviene dalle zone montane, o dai paesi vicini dove il servizio scolastico è stato soppresso per il forte decremento demografico. Una minima percentuale di alunni presenta problemi di diversa abilità e ad essi in particolare sono dirette le azioni inclusive della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola possiede un immenso patrimonio ambientale (Parco Nazionale della Sila catanzarese) ed un notevole patrimonio artistico /culturale (Chiese, Monumenti, numerose tele di Mattia Preti). Turismo tradizionale, agriturismo, produzioni tipiche artigianali e agroalimentari di qualità costituiscono punti di forza di una qualsiasi ipotesi di sviluppo socio-economico e sono al centro delle attività programmatiche degli Enti locali (Comune e Provincia) e delle scelte di finanziamento regionali, statali e comunitarie. In tale contesto, la scuola crea occasioni per



recuperare le radici territoriali, il senso di appartenenza al proprio territorio, il sentirsi cittadini di un luogo e di un paese, attraverso la costruzione di una nuova cultura della valorizzazione e tutela del patrimonio collettivo.

Vincoli:

Nonostante le potenzialità del territorio a forte vocazione turistica, l'offerta occupazionale è scarsa, limitata prevalentemente al solo settore terziario. Ciò determina l'emigrazione soprattutto giovanile

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture scolastiche può essere considerata sostanzialmente adeguata. Grazie al finanziamento del PON "Digital board" ogni plesso è dotato di Lim, del tipo "touch screen"; nelle scuole dell'infanzia sono state installate le Lim rimosse dalle aule rinnovate con i nuovi acquisti. Sono a disposizione tablet per gli insegnanti e notebook per docenti e alunni. Un laboratorio informatico è presente solo nella sede centrale di Taverna ma si intende ripristinare quelli di Pentone, Albi e Magisano. Altri laboratori che stanno per essere allestiti sono quelli creativo-musicali nelle sedi di Taverna e Magisano e in ogni altra sede in cui sarà possibile individuare spazi adatti dopo aver selezionato il materiale non più fruibile. Le risorse economiche sono riconducibili solo a finanziamenti ministeriali ed europei. Un importante supporto sarà fornito dall'assistente tecnico e dal docente incaricato.

Vincoli:

Le risorse economiche non sono sempre sufficienti a garantire una manutenzione adeguata delle attrezzature presenti e a permettere a tutti gli alunni di fruire costantemente dei supporti informatici. Gradualmente, anche mediante l'utilizzo dei fondi del PNRR, sarà promossa la transizione digitale nella didattica e nell'amministrazione.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola ha un'età media di 50 anni. Una buona percentuale dei docenti è a tempo indeterminato e residente nel posto di lavoro e ciò favorisce la continuità didattica. Le insegnanti della scuola della infanzia e primaria possiedono il diploma specifico. Una parte di docenti della scuola primaria ha competenze linguistiche e informatiche. I docenti della scuola secondaria di I grado possiedono la laurea specifica e competenze informatiche.

Vincoli:

Nei plessi in cui la popolazione scolastica è scarsa non è garantita la continuità didattica in quasi



tutte le discipline (Sorbo San Basile, Magisano, Sant'Elia di Pentone), di conseguenza si assiste all'avvicendamento annuale dei docenti, soprattutto a livello della Scuola Secondaria di I grado. Ad eccezione del comune di Taverna, nei plessi degli altri comuni afferenti all'Istituto Comprensivo, sono presenti pluriclassi a livello di scuola primaria. Per quanto riguarda la scuola Secondaria di I grado è presente un'unica pluriclasse nel plesso di Sorbo san Basile e una pluriclasse 1' e 2^ nel plesso di Magisano



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TAVERNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC87300Q
Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO TAVERNA 88055 TAVERNA
Telefono	0961921356
Email	CZIC87300Q@istruzione.it
Pec	czic87300q@pec.istruzione.it

Plessi

SUOR ADELINA OLIVINI-IC TAVERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87301L
Indirizzo	VIA S.ALLENDE TAVERNA 88055 TAVERNA

INFANZIA PENTONE - IC TAVERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87302N
Indirizzo	VIA ALDO MORO PENTONE 88050 PENTONE

SUOR GIUSTINIANA LIA-IC TAVERNA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87303P
Indirizzo	VIA PALMIRO TOGLIATTI TAVERNA 88055 TAVERNA

SORBO SAN BASILE -IC TAVERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87304Q
Indirizzo	VIA ROMA SORBO SAN BASILE 88050 SORBO SAN BASILE

ALBI - I.C. TAVERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87305R
Indirizzo	SALITA GARIBALDI ALBI 88050 ALBI

FOSSATO SERRALTA -I.C.TAVERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87306T
Indirizzo	CORSO UMBERTO I FOSSATO SERRALTA 88050 FOSSATO SERRALTA

MAGISANO -IC TAVERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87307V
Indirizzo	VIA MAURIZIO GIGLIO 30 MAGISANO 88050 MAGISANO

MAGISANO-SAN PIETRO-IC TAVERNA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87308X
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZIONE SAN PIETRO MAGISANO 88050 MAGISANO

"C. ALVARO"-PENTONE-IC TAVERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE87301T
Indirizzo	VIA ALDO MORO PENTONE 88050 PENTONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	23

DON LORENZO MILANI-IC TAVERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE87302V
Indirizzo	VIA G. MARCONI TAVERNA 88055 TAVERNA
Numero Classi	5
Totale Alunni	98

ALBI -I.C.TAVERNA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE87303X
Indirizzo	VIALE KENNEDY ALBI 88050 ALBI
Numero Classi	5
Totale Alunni	17

FOSSATO S.-I.C.TAVERNA PRIMARIA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE873041
Indirizzo	CORSO UMBERTO FOSSATO SERRALTA 88050 FOSSATO SERRALTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	22

SORBO S.BASILE -I.C.TAVERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE873052
Indirizzo	PIAZZA MARGHERITA SORBO SAN BASILE 88050 SORBO SAN BASILE
Numero Classi	5
Totale Alunni	26

MAGISANO -I.C. TAVERNA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE873063
Indirizzo	VIA MAURIZIO GIGLIO MAGISANO 88050 MAGISANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	44

SMS "MATTIA PRETI" IC TAVERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM87301R
Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO TAVERNA 88055 TAVERNA
Numero Classi	6
Totale Alunni	85



SMS PENTONE-IC TAVERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM87302T
Indirizzo	VIA ALDO MORO PENTONE 88050 PENTONE
Numero Classi	3
Totale Alunni	34

SM SORBO SAN BASILE -IC TAVERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM87303V
Indirizzo	VIA EUROPA SORBO SAN BASILE 88050 SORBO SAN BASILE
Numero Classi	3
Totale Alunni	9

SMS MAGISANO -I.C. TAVERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM873051
Indirizzo	VIA MAURIZIO GIGLIO MAGISANO 88050 MAGISANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	26



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	28

Approfondimento

La scuola sta ristrutturando i laboratori di Informatica e di Scienze ottimizzando gli spazi dei quattro plessi di scuola secondaria di primo grado e distribuendo le attrezzature già in dotazione. Inoltre, si stanno allestendo tre laboratori creativi e musicali predisponendo l'acquisto degli strumenti e dei materiali occorrenti. Al ripristino e all'organizzazione dei laboratori è stato affidato un incarico da FIS ad un docente.



Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	28



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 5** Priorità desunte dal RAV
- 7** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9** Piano di miglioramento
- 13** Principali elementi di innovazione
- 16** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

La "mission" della scuola.

I punti "forti" su cui è costruito il PTOF dell'Istituto fanno riferimento all'attuazione di scelte educative e didattiche di un percorso formativo unitario, organico e continuo che partono dall'analisi dei bisogni degli alunni e dalle opportunità presenti nel territorio per:

1. Favorire lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze, mediante la personalizzazione degli interventi.
2. Costruire condizioni favorevoli per ottenere ottimi risultati sul piano didattico, attraverso la diffusione e la cultura della continuità educativa dei curricula, la valorizzazione della flessibilità orizzontale (interna a ciascun ordine di scuola) e verticale (tra i vari ordini di scuola).
3. Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico, con particolare attenzione all'integrazione dei soggetti svantaggiati, facilitando in particolare i processi formativi degli alunni diversamente abili.
4. Favorire processi di integrazione tra alunni di diverse culture e etnie promuovendo l'acquisizione e il rispetto delle regole del vivere e del convivere.
5. Migliorare l'ambiente di apprendimento,
6. Favorire l'innovazione e la ricerca didattica.
7. Favorire la costruzione di relazioni positive, all'interno e all'esterno della scuola, in un sistema formativo integrato, al fine di coinvolgere nel progetto educativo della scuola tutti i soggetti in essa operanti, la famiglia, le altre agenzie educative, le associazioni e le istituzioni presenti sul territorio.
8. Trasparenza dei risultati.
9. Attenzione alla crescita professionale di ogni docente favorendo e sostenendo percorsi di formazione.

La vision della scuola è:

1. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.



2. Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali.
3. Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
4. Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base degli alunni, i processi di relazione sociale, la percezione del "Sè" individuale e del talento personale di ciascuno.

Traguardo

Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni azzerando il 7,9% attuale dei casi (30 alla primaria e 10 alla secondaria di primo grado) in difficoltà di apprendimento (dati della scuola).

Priorità

Potenziare le competenze di base degli alunni, i processi di relazione sociale, la percezione del "Sè" individuale e del talento personale di ciascuno.

Traguardo

Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni azzerando il 7,9% attuale dei casi (30 alla primaria e 10 alla secondaria di primo grado) in difficoltà di apprendimento (dati della scuola).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali

Traguardo



Conseguire risultati in linea con la media nazionale

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Conseguire risultati in linea con la media nazionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze inerenti i tre nuclei fondanti l'educazione civica: Costituzione, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale. Favorire l'interiorizzazione dei valori fondanti del vivere civile, la responsabilizzazione e lo sviluppo di stili di vita sani.

Traguardo

Azzerare i casi di alunni con problemi di tipo comportamentale.

Priorità

Sviluppo delle competenze inerenti i tre nuclei fondanti l'educazione civica: Costituzione, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale. Favorire l'interiorizzazione dei valori fondanti del vivere civile, la responsabilizzazione e lo sviluppo di stili di vita sani.

Traguardo

Azzerare i casi di alunni con problemi di tipo comportamentale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: COMPETIAMO: COMPETENZE DI BASE - PROVE INVALSI**

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni, sono emerse alcune criticità legate agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive. Gli obiettivi del progetto sono:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- Recuperare, consolidare e potenziare le competenze di base,
- promuovere le eccellenze.

Attraverso la realizzazione del progetto si intende inoltre:

- inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento;
- elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi
- introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere più coerente il processo di programmazione/valutazione degli obiettivi curriculari secondo l'ottica della personalizzazione/individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Accrescere il livello di inclusività dell'Istituto promuovendo la partecipazione attiva di tutti per dare a ciascuno la giusta opportunità

○ **Continuità' e orientamento**

Creare percorsi didattici nei tre Ordini di scuola dell'Istituto volti a favorire lo sviluppo delle competenze trasversali di Educazione Civica

Attività prevista nel percorso: PAROLE IN GIOCO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	DOCENTI DI LETTERE
Risultati attesi	Migliorare il successo formativo degli studenti; ridurre la variabilità tra le classi dell'Istituto rispetto alla media nazionale;



conseguire risultati in linea con la media nazionale in italiano.

Attività prevista nel percorso: NUMERI IN AZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	DOCENTI DI MATEMATICA
Risultati attesi	Migliorare il successo formativo degli studenti ; diminuire la varianza fra le classi dell'Istituto ; conseguire risultati in linea con la media nazionale in matematica;

Attività prevista nel percorso: LIVING TOGHETER

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	DOCENTI DI LINGUA INGLESE
Risultati attesi	sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale e scritta, avviando gli allievi all'acquisizione di competenza espositiva; Saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita



quotidiana



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In un'ottica di continuità il nostro Istituto si propone di:

- consolidare le competenze degli alunni tenendo conto delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e delle Indicazioni Nazionali
- raggiungere progressivamente l'obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti";
- raggiungere forme di flessibilità didattica e organizzativa;
- favorire lo sviluppo di attività laboratoriali nell'aula con l'integrazione della tecnologia.

Particolare attenzione sarà dedicata dunque ad azioni di rinnovamento della didattica sia su base metodologica sia su base strumentale perché la scuola diventi luogo dove effettivamente ogni alunno abbia la possibilità di partecipare attivamente, di sviluppare il senso di rispetto e di potenziare la propria esperienza nel rapporto con gli altri.

Grazie al finanziamento del PON "Digital board" ogni plesso è dotato di Lim, del tipo "touch screen"; nelle scuole dell'infanzia sono state installate le Lim rimosse dalle aule rinnovate con i nuovi acquisti. Sono a disposizione tablet per gli insegnanti e notebook per docenti e alunni.

Un laboratorio informatico è presente solo nella sede centrale di Taverna ma si intende ripristinare quelli di Pentone, Albi e Magisano.

Altri laboratori che stanno per essere allestiti sono quelli creativo-musicali nelle sedi di Taverna e Magisano e in ogni altra sede in cui sarà possibile individuare spazi adatti dopo aver selezionato il materiale non più fruibile. Le risorse economiche sono riconducibili solo a finanziamenti ministeriali ed europei. Un importante supporto sarà fornito dall'assistente tecnico e dal docente incaricato.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

I gruppi docenti lavorano per condividere i loro strumenti di valutazione più innovativi, nel rispetto di un progetto comune di istituto.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

A seguito della costruzione del curricolo verticale per competenze, elaborato dal Collegio dei Docenti, verranno predisposti "ambienti di apprendimento" ed individuati compiti autentici per raggiungere i risultati attesi.

Attraverso la musica, l'arte, il teatro, le attività di drammatizzazione, l'educazione ambientale e i percorsi di legalità, l'ampliamento dei percorsi curriculari, sarà possibile sviluppare una serie di competenze riconducibili al curricolo ed azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa.

Verranno attivati percorsi formativi innovativi basati su:

- approccio laboratoriale;
- didattica inclusiva;
- attività di potenziamento.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Si propone l'inserimento di accordi di rete con enti , associazioni del territorio per permetterne l'interazione attiva con la scuola.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La scuola, in risposta alle raccomandazioni specifiche del PNRR Missione 4 "Istruzione e cultura - componente 1" e partendo dalle criticità e priorità desunte dal RAV, intende migliorare le competenze di base, prevenire la dispersione scolastica e sviluppare strategie didattico-educative per incrementare le competenze di cittadinanza attiva e favorire l'inclusione e il successo formativo di ogni alunno.

Pertanto, in conformità alle priorità del PNRR ("Digitalizzazione e innovazione", "Transizione ecologica" e "Inclusione sociale") la scuola intende avviare alcune azioni afferenti ai seguenti ambiti:

- 1) ambienti innovativi e laboratori;
- 2) cloud e sito istituzionale;
- 3) formazione sulla transizione digitale di tutto il Personale scolastico;
- 4) cablaggio degli edifici scolastici;
- 5) digitalizzazione didattica e amministrativa.

Per quanto riguarda, in particolare, la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento si intende dotare alcune classi di arredi modulari e flessibili e schermi digitali laddove non presenti, di dispositivi per la promozione di lettura e scrittura e per la fruizione a distanza di tutte le attività, potenziare la connessione, accedere al "catalogo digitale" e ai contenuti disciplinari disponibili anche sul cloud, incoraggiare le esperienze immersive attraverso l'accesso alla realtà virtuale e aumentata, il pensiero computazionale, lo studio delle STEM, l'intelligenza artificiale e la robotica, l'apprendimento ibrido, integrando aula fisica e ambiente virtuale.

L'intervento, nell'ottica dell'autonomia di ricerca e sviluppo delle Istituzioni scolastiche, presuppone l'innovazione delle metodologie didattiche in relazione ai nuovi strumenti digitali, in vista del superamento delle tradizionali forme di valutazione che dovranno essere sostituite dalla valutazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formativa orientata sulle competenze di ciascun alunno e su un curriculum personalizzato/individualizzato.

La scuola opererà autonomamente per le azioni attinenti alle linee di investimento dedicate ed in rete con altre istituzioni, soprattutto per quanto riguarda la formazione del Personale scolastico sulla digitalizzazione didattica e amministrativa.



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 7** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Curricolo di Istituto
- 27** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 28** Moduli di orientamento formativo
- 29** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 54** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 64** Attività previste in relazione al PNSD
- 65** Valutazione degli apprendimenti
- 69** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

In continuità con le scelte progettuali degli anni scolastici precedenti e con gli obiettivi di miglioramento, individuati nel RAV, e con gli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici:

- Proseguire con i progetti riferiti all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, per sviluppare di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari.
- Continuare con la realizzazione di progetti inerenti il PNSD, volti all'implementazione dell'innovazione metodologico-didattica.
- Garantire un percorso di continuità con in vari ordini scolastici.
- Progettare un percorso unitario verticale rivolto agli alunni con BES.
- Strutturare percorsi e attività di educazione civica per i tre ordini di scuola.
- Consolidare il coinvolgimento delle famiglie, delle Associazioni e degli Enti del territorio, alla vita della scuola.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SUOR ADELINA OLIVINI-IC TAVERNA	CZAA87301L
INFANZIA PENTONE - IC TAVERNA	CZAA87302N
SUOR GIUSTINIANA LIA-IC TAVERNA	CZAA87303P
SORBO SAN BASILE -IC TAVERNA	CZAA87304Q
ALBI - I.C. TAVERNA	CZAA87305R
FOSSATO SERRALTA -I.C.TAVERNA	CZAA87306T
MAGISANO -IC TAVERNA	CZAA87307V
MAGISANO-SAN PIETRO-IC TAVERNA	CZAA87308X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole



delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"C. ALVARO"-PENTONE-IC TAVERNA	CZEE87301T
DON LORENZO MILANI-IC TAVERNA	CZEE87302V
ALBI -I.C.TAVERNA PRIMARIA	CZEE87303X
FOSSATO S.-I.C.TAVERNA PRIMARIA	CZEE873041
SORBO S.BASILE -I.C.TAVERNA	CZEE873052
MAGISANO -I.C. TAVERNA PRIMARIA	CZEE873063

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza



per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS "MATTIA PRETI" IC TAVERNA	CZMM87301R
SMS PENTONE-IC TAVERNA	CZMM87302T
SM SORBO SAN BASILE -IC TAVERNA	CZMM87303V
SMS MAGISANO -I.C. TAVERNA	CZMM873051

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SUOR ADELINA OLIVINI-IC TAVERNA
CZAA87301L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA PENTONE - IC TAVERNA
CZAA87302N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SUOR GIUSTINIANA LIA-IC TAVERNA
CZAA87303P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



**Quadro orario della scuola: SORBO SAN BASILE -IC TAVERNA
CZAA87304Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALBI - I.C. TAVERNA CZAA87305R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: FOSSATO SERRALTA -I.C.TAVERNA
CZAA87306T**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MAGISANO -IC TAVERNA CZAA87307V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



**Quadro orario della scuola: MAGISANO-SAN PIETRO-IC TAVERNA
CZAA87308X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "C. ALVARO"-PENTONE-IC TAVERNA
CZEE87301T**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: DON LORENZO MILANI-IC TAVERNA
CZEE87302V**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALBI -I.C.TAVERNA PRIMARIA CZEE87303X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: FOSSATO S.-I.C.TAVERNA PRIMARIA
CZEE873041**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SORBO S.BASILE -I.C.TAVERNA CZEE873052

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MAGISANO -I.C. TAVERNA PRIMARIA
CZEE873063**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS "MATTIA PRETI" IC TAVERNA
CZMM87301R**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS PENTONE-IC TAVERNA CZMM87302T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM SORBO SAN BASILE -IC TAVERNA CZMM87303V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS MAGISANO -I.C. TAVERNA CZMM873051

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento di educazione civica è di 33 (ossia 1 ora a settimana) annue da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TAVERNA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La nostra scuola segue l'indirizzo delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo che introducono nuovi modelli didattici utilizzati per organizzare percorsi significativi e coerenti con il profilo dell'alunno. Esse hanno natura prescrittiva e garantiscono un percorso educativo-didattico organizzato per "Unità di apprendimento"(UdA).

Ogni UdA è costituita dalla progettazione di uno o più obiettivi specifici di apprendimento, tratti dalle discipline e dalla realizzazione di attività educative e didattiche unitarie, con particolare attenzione ai tempi e alle soluzioni organizzative.

L'UdA ha come perno il "FARE-SAPERE-AGIRE". Il "fare" è relativo all'esperienza diretta e personale, il "sapere" esprime costrutti e conoscenze dichiarative, mentre l'"agire" è relativo alla messa in campo, in forma intenzionale, di conoscenze procedurali.

L'UdA, inoltre, prevede modalità di verifica dei livelli di conoscenze e abilità acquisite e della loro trasformazione in competenze.

Allegato:

CURRICOLO IC TAVERNA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA COSTITUZIONE: IL LIBRO DEI CITTADINI**

Le azioni sono finalizzate alla comprensione del concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e alla conoscenza dei sistemi e organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini nonché i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali. In particolare la Dichiarazione universale dei diritti del fanciullo, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: NOI CITTADINI PER UN MONDO SOSTENIBILE**

Le azioni sono indirizzate a:

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria

Riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: NAVIGARE IL**



MARE WEB

Le azioni sono volte a:

distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sapere applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ LA COSTITUZIONE: IL LIBRO DEI CITTADINI

Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei ragazzi alla vita civile della loro comunità. Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

Sviluppare le capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali più complesse. Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.

Conoscere ed analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ NOI CITTADINI PER UN MONDO SOSTENIBILE

Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale e dell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ NAVIGARE IL MARE DEL WEB

Sviluppare le capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali più complesse. Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona .

Conoscere le norme di comportamento dell'ambiente digitale.

Utilizzare le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale cittadinanza digitale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO PICCOLO CITTADINO

Essere buoni cittadini è un valore fondamentale per costruire la società del futuro e sin da piccoli lo si può imparare.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza di una cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso attività ludiche educative e didattiche i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto di sé per gli altri e per i beni comuni.

COSTITUZIONE: "Io piccolo cittadino "

Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio alla nostra Costituzione"

Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia,

Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente,

Principali simboli dell'identità nazionale



SVILUPPO SOSTENIBILE: "Io e la natura"

Regole basilari per la raccolta differenziata

Principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.

Fondamentali principi di una sana alimentazione

Comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

CITTADINANZA DIGITALE: " Mi tuffo nel web"

Il computer: il suo utilizzo, e le prime regole base da imparare e rispettare

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di Istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità verticale del processo di formazione poiché sottolinea l'importanza di tenere nella dovuta considerazione quanto si è svolto nell'ordine precedente.

La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni, e realizza un percorso costruito per gli



alunni al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i pari e porti alla conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali per i curricoli della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 ed è organizzato secondo le competenze chiave europee.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative:

- progetti trasversali ai vari ordini di scuola (accoglienza, continuità, inclusione, legalità, sport, lettura...);
- progetti che coinvolgono singoli plessi (teatro, alimentazione...);
- progetti che coinvolgono le singole classi (partecipazione a spettacoli teatrali lingua inglese e francese, uscite didattiche..);
- attività laboratoriali progettate sulla base delle esigenze formative proprie dei diversi ordini di scuola;
- visite guidate e viaggi di istruzione;
- iniziative proposte da enti esterni (manifestazioni, spettacoli, concorsi, mostre...).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Unione Europea ha individuato le competenze chiave "che sono alla base dell'educazione e della formazione permanente.

Esse vengono individuate in riferimento a otto ambiti: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.



Ogni alunno, al termine dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, dovrebbe essere in grado di:

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **Comunicare** a. comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) b. rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.



7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto, in linea con gli obiettivi di tipo educativo, definiti per arricchire l'offerta formativa, assegna una quota del monte ore annuale ad attività stabilite in seno al Collegio dei docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curriculum predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si utilizzerà una quota pari al 20% del curriculum nazionale in modo flessibile, per realizzare progetti formativi in orario curriculare, finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale, alla conoscenza delle tradizioni popolari e del territorio, allo sviluppo della lettura, alla salute e alla sana alimentazione, al rispetto dell'altro e della convivenza sociale...

Dettaglio Curricolo plesso: SUOR ADELINA OLIVINI-IC TAVERNA

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

La nostra scuola segue l'indirizzo delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo che introducono nuovi modelli didattici utilizzati per organizzare percorsi significativi e coerenti con il profilo dell'alunno. Esse hanno natura prescrittiva e garantiscono un percorso educativo-didattico organizzato per "Unità di apprendimento"(UdA).

Ogni UdA è costituita dalla progettazione di uno o più obiettivi specifici di apprendimento, tratti dalle discipline e dalla realizzazione di attività educative e didattiche unitarie, con particolare attenzione ai tempi e alle soluzioni organizzative.

L'UdA ha come perno il "FARE-SAPERE-AGIRE". Il "fare" è relativo all'esperienza diretta e personale, il "sapere" esprime costrutti e conoscenze dichiarative, mentre l'"agire" è relativo alla messa in campo, in forma intenzionale, di conoscenze procedurali.

L'UdA, inoltre, prevede modalità di verifica dei livelli di conoscenze ed abilità acquisite e della loro trasformazione in competenze.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM



Moduli di orientamento formativo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO GUTENBERG

Il progetto propone la lettura di libri scelti fra una variegata gamma di titoli, indicati annualmente nel programma Gutenberg redatto dalla scuola capofila (Liceo Classico Galluppi di CZ) , i cui contenuti si prestano efficacemente alla riflessione di importanti tematiche. I testi scelti vengono letti in classe, discussi e rielaborati attraverso laboratori e interpretazioni. L'incontro con l'autore permette ai ragazzi un ampio confronto e la sperimentazione sociale della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare la competenza comunicativa nella lingua madre; suscitare e accrescere nelle nuove generazioni il piacere della lettura.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Aula generica

● VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e rappresentano un valido strumento per l'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento di conoscenze, l'attività di ricerca e consapevolezza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisizione consolidamento di nuove conoscenze delle conoscenze attraverso l'esperienza diretta Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO – LA CITTA' DEI RAGAZZI

Il progetto si propone di educare gli alunni alla cittadinanza attiva, di offrire loro l'opportunità di un apprendimento concreto della democrazia e del suo sistema, di promuovere la legalità, intesa come necessità collettiva, utile anche ai singoli e non come imposizione sociale, favorendo la partecipazione, la democrazia nelle decisioni, il senso di appartenenza alla comunità, la conoscenza del funzionamento del Comune, degli organi elettivi, dei servizi e della realtà del territorio e il rispetto verso l'ambiente e gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione. Coordinare le attività scolastiche in modo da favorirne la socializzazione nella scuola e sul territorio, garantendo una ricaduta positiva sull'acquisizione di competenze di tutti gli alunni dell'istituto.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
Aule	Aula generica

● AMBIENTE SALUTE E ALIMENTAZIONE

Il progetto propone un'attività educativa finalizzata a un corretto stile di vita che venga perseguito dall'infanzia all'adolescenza, con la consapevolezza che corrette abitudini alimentari sono fondamentali nella prevenzione di alcune malattie legate all'alimentazione e per il raggiungimento di un benessere psico-fisico. Comprendere le tradizioni alimentari come elementi di identità culturale delle comunità sociali. Acquisire comportamenti sostenibili al fine di salvaguardare l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Riconoscere l'importanza di una sana e corretta alimentazione ai fini di una crescita armonica ed



equilibrata.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TEATRO

Il progetto attuato durante l'intero anno scolastico, si propone di promuovere lo sviluppo della capacità " meta rappresentativa" attraverso l'uso del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola, immagine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le attività mireranno a coinvolgere tutti gli alunni, nella propria specificità, come protagonisti dell' evento. Si cercherà di favorire l' interazione sociale e di aumentare le capacità di ascolto e fiducia verso i compagni nella coscienza , all' interno del gruppo, della responsabilità del singolo per il successo del lavoro di tutti.

Destinatari

Altro



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
Aule	Teatro
	Aula generica

● PROMOZIONE ALLA LETTURA "LIBRIAMOCI"

Il progetto ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura. Attraverso queste attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Incrementare l'interesse, la curiosità e il gusto nei confronti della lettura e del libro.
Consolidare le competenze di lettura e scrittura Stimolare la creatività dei bambini e dei ragazzi
Incoraggiare e aumentare l'ascolto, la concentrazione, l'attenzione.



Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● SERVICE LEARNING

Il progetto intende realizzare percorsi di apprendimento in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, professionali e volti alla partecipazione attiva degli studenti. Sviluppare le competenze di cittadinanza, digitali ed educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Valorizzare le capacità critica degli alunni; promuovere il protagonismo degli studenti. Incentivare comportamenti pro sociali e arricchire le attività del curriculum scolastico e l'inclusione scolastica e sociale.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ORIENTAMENTO

La nostra scuola, ha strutturato anche quest'anno un Progetto di Orientamento, rivolto a tutti i ragazzi dell'ultimo anno della secondaria di primo grado, al fine di guidarli ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore. Due le finalità del progetto: - maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro. - prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il percorso educativo si articola su due piani differenti e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: **FORMATIVO** di autoconoscenza per: - sviluppare un metodo di studio efficace - imparare ad autovalutarsi in modo critico - acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità **INFORMATIVO** di conoscenza del mondo esterno per: - acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali - conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT

Il progetto "sport a scuola" ha come finalità quelle di avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutarissimi stili di vita, alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione favorendo situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato. Incentivare la partecipazione di tutti gli alunni alle attività sportive e favorire la cooperazione rafforzando l'inclusione sociale. Potenziare l'autostima condizione necessaria per combattere le gravi forme di disagio esistenziale, l'emarginazione scolastica e molte forme di devianza giovanile, sviluppando corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento..

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza. Accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità. Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità. Acquisizione di una corretta cultura dell'alimentazione sia durante le attività fisiche e mentali di tutti i giorni sia durante le attività sportive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

interne ed esterne

● GENERAZIONI CONNESSE

L'Istituto ha elaborato un percorso attraverso il quale intende promuovere l'Educazione alla Cittadinanza digitale, come insegnamento trasversale che troverà spazio nelle unità di apprendimento, già a partire dalla scuola dell'infanzia. Il percorso prevede anche la partecipazione al Progetto Generazioni Connesse, un programma coordinato dal MIUR e co-finanziato dalla Commissione Europea, con il quale si adottano strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. La scuola ha provveduto a creare il proprio profilo sul sito generazioniconnesse.it, e nel corso del corrente anno scolastico elaborerà il proprio Piano d'Azione il proprio documento di ePolicy.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Lo scopo è stato quello di sviluppare il tema della "Rete" come sistema di relazioni interpersonali, reali o virtuali, e favorire l'acquisizione della consapevolezza delle opportunità ma anche dei rischi come il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

● IL BOSCO E LE STAGIONI

Il progetto "Il bosco nelle stagioni" è una stupenda avventura nel mondo della natura, porterà i bambini ad esplorare l'ambiente naturale circostante. Tale percorso vuole sensibilizzare verso le tematiche ambientali, cosicché già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito. Nel progetto saranno coinvolti tutti i bambini sia con attività in sezione che con eventuali uscite didattiche e percorsi nel verde. Finalità: □ Conoscere l'ambiente bosco, □ Comportamenti corretti e responsabili nei confronti della natura, di ogni essere vivente e apprezzarne il valore. □ Scoprire le relazioni stagionali nel bosco e la sua ciclicità Il progetto di educazione ambientale vuole stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione. Il punto di partenza è: l'esperienza diretta del bambino; il fare per scoprire. L'itinerario educativo-didattico si muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda. Con l'immersione nel contesto, i bambini procedono alla scoperta dell'ambiente bosco sia in forma libera che in forma guidata; l'esperto propone spunti di osservazione e di riflessione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere relazioni positive con l'ambiente, i coetanei e gli adulti. Conoscere alberi diversi attraverso gli ambienti naturali vicini al bambino. Promuovere stili di vita sostenibili per creare modelli di cittadinanza attiva a partire da azioni quotidiane;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● BULLISMO E DIPENDENZA DA SMARTPHONE

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione e conoscenza sul fenomeno del cyberbullismo, sulle tematiche della sicurezza on line, per garantire fra gli alunni un uso consapevole, responsabile e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro. Prevenire e contrastare il cyberbullismo significa non solo identificare le vittime e i prepotenti, ma affrontare e intervenire sul gruppo dei pari nel suo insieme. Il progetto, oltre a fornire le basi teoriche, mirerà a lavorare sulla conoscenza di sé, sulla risoluzione di eventuali conflitti, sull'empatia, sulle soft skills attraverso schede di lavoro personali, simulate di storie di vita, giochi interattivi e scrittura narrativa. Si ricorrerà all'uso di metodologie innovative che pongano al centro del processo gli alunni, come il Cooperative learning, il circle time, la peer media education e il role playing.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo e cyberbullismo; Incoraggiare gli studenti, con l'aiuto di attività curricolari, ad assumere un ruolo decisivo, intervenendo e denunciando episodi di bullismo e cyberbullismo; □ Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche; □ Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni; □ Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza; □

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno ed esterno, associazioni

● LABORATORIO DI BELLEZZA

Si può creare la bellezza? Generarla? Lo fanno gli artisti e forse è possibile anche per noi. Cercheremo di verificarlo con un programma che identifica e costruisce un'idea di bellezza distante e in antitesi a quella abitualmente e quotidianamente proposta da social e ritenuta tanto accattivante dai ragazzi quanto pericolosa dagli adulti. Il crescente aumento di richieste sconsiderate ed eccessive da parte degli adolescenti ci pone nella condizione di lanciare una sfida importante, forse utopistica ma sarà, in ogni caso, un lavoro interessante da cui trarre tante considerazioni utili agli addetti ai lavori. Ai medici estetici che vogliono fare una professione nel rispetto dell'etica e riconsegnare il concetto di bellezza ai canoni di armonia e di proporzione e agli psichiatri che vogliono contrastare il crescente disagio giovanile. L'obiettivo è quello di istituire, in alcune classi di una scuola, un laboratorio di ricerca, dove si studierà la chimica della bellezza. E, come in una reazione chimica, studieremo le variazioni utilizzando



specifici reagenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisizione di una maggiore consapevolezza ed accettazione di sé e del proprio corpo. Analisi delle varie forme di bellezza nell'arte e confronto con il modello di bellezza presentato dai social.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

interno ed esterno

● RICICLO APERTO

"RicicloAperto" è un progetto didattico promosso da Comieco, il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base cellulosica, cioè di carta e cartone, che mira a sensibilizzare e responsabilizzare la cittadinanza, partendo dai più giovani, affinché tutti possano comprendere come il ruolo di ciascun cittadino sia fondamentale per il funzionamento effettivo dell'intera filiera del riciclo, che inizia e finisce nelle nostre case, passando per gli impianti di recupero, la cartiera e la cartotecnica. Attraverso le risorse didattiche gratuite del percorso, studenti e studentesse potranno conoscere più da vicino le fasi di trasformazione della carta dopo il cassonetto, prendendo consapevolezza dell'enorme portata che ha un piccolo gesto quotidiano se svolto da tutti, come l'impegno nel fare la raccolta differenziata in modo corretto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire la cultura dell'economia circolare, offrendo a tutti la possibilità di una risorsa naturale, rinnovabile e riciclabile come carta e cartone. Acquisizione di comportamenti virtuosi e sostenibili in grado di proteggere l'ambiente, ridurre gli sprechi,

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno, esterno, associazioni

● PROGETTO ULISSE

Il progetto Ulisse è un'attività formativa di educazione alla creatività, progettata per far conoscere il mitologico personaggio di "Ulisse" che costituisce per il bambino l'asse portante di tutte le sue fantasie. Attraverso di esso il bambino, così come l'eroe cresce, socializza e sperimenta la forza del non arrendersi di fronte alle difficoltà, di sopportare prove, tribolazioni e di trionfare con lui nel momento della vittoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Sviluppare la fantasia e la creatività. Acquisire maggiore sicurezza ed autostima per poter affrontare gli ostacoli della vita senza aggirarli

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● EDUCARE IN COMUNE

Educare in comune" progetto proposto dall' associazione "Sila Solidale"ha come obiettivo quello della valorizzazione, dello sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti al fine di prevedere interventi e azioni per contrastare la povertà educativa delle aree interne. I drivers di sviluppo e di contrasto allo spopolamento delle aree interne prescelti saranno l'ambiente, l'educazione e l'arte, che andranno a loro volta a impattare sul miglioramento dell'attrattività del territorio e sulla consapevolezza delle famiglie sull'importanza di vivere in un ambiente educativo vivace e stimolante per lo sviluppo dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, e ogni forma di discriminazione.
Potenziamento dell'inclusione scolastica. Favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

2. CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



La pratica di varie attività sportive avrà una ricaduta sul piano didattico - disciplinare apportando una maggiore conoscenza di contenuti e di esperienze significative. Gli studenti saranno così incentivati a scoprire le proprie potenzialità. Inoltre sotto l'aspetto formativo si consolidano le sane abitudini di vita e relazioni sociali improntate al rispetto dei valori della persona e della legalità La funzione di

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● ARTE E CREATIVITA'

Il progetto "arte e creatività" è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e prevede delle azioni da svolgersi all'interno della scuola ed altre azioni da concretizzare attraverso la collaborazione con il Museo Civico di Taverna. Il progetto si articola in due fasi distinte. "Laboratorio d' arte al museo : scopro, osservo, creo" nasce dal desiderio di educare gli alunni al gusto estetico, effettuando un percorso di scoperta delle opere d'arte per trarne emozioni e sensazioni. All'interno delle sale museali gli alunni avranno la possibilità di fare arte e sviluppare la propria creatività trovando spazio per esprimere liberamente la propria individualità, offrendo a ciascuno la possibilità, di essere artefice e non solo fruitore dell'opera d'arte. "Creiamo un murales " Gli alunni, assieme all'insegnante lavoreranno alla realizzazione di un'opera creata interamente dai ragazzi che avrà come finalità non solo quella di abbellire i luoghi in cui lavorano e vivono, ma soprattutto far sviluppare in loro l'amore per il "bello" e il rispetto per il contesto che li circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare (nel disegno, nella pittura, nel modellaggio, nella vita...) . □ □ Accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente nel proprio territorio Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto. □ Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. □ Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri. □

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

● LA GIUSTIZIA ADOTTA LA SCUOLA

L'Istituto ha aderito al progetto "La Giustizia adotta la Scuola", promosso dalla Fondazione Vittorio Occorsio, che consiste nell'adozione annuale di una o più classi da parte di un magistrato o di un addetto delle forze dell'ordine, in collaborazione con storici, che seguiranno il percorso degli studenti raccontando proprie esperienze dirette e indirette, in modo da far concretamente emergere l'attività di contrasto alla criminalità organizzata, attivare ideali e valori ed educare così alla cultura della legalità e all'etica del lavoro. La prospettiva del progetto è quinquennale e terminerà in occasione del cinquantennale dall'assassinio di Vittorio Occorsio avvenuto nel 1976.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie. Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni. Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. Comprendere che in una comunità non si può imporre il proprio volere, ma bisogna trovare delle mediazioni. Comprendere che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PASTORALE SCOLASTICA

L'ufficio Diocesano per la Pastorale Scolastica promuove il PROGETTO DELLE TRE "A": AMBIENTE-AMICIZIA-ARMONIA, in collaborazione con Caritas, Carabinieri Forestali, Fondazione Padre Pio, Movimento per la Vita, Comunità di Sant' Egidio. L'iniziativa, finalizzata a promuovere la testimonianza della carità per lo sviluppo integrale dell'uomo e della giustizia sociale, si articolerà su due tematiche importanti: 1) Ambiente_Armonia con il progetto ALZATI e IL GIARDINO DELLA SPERANZA, 2) Amicizia.- con il progetto IL FIORE CHE PROFUMA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Educare alla solidarietà e alla tolleranza. Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali. Favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

interne ed esterne

● UNICEF -VERSO UNA SCUOLA AMICA

Il progetto promosso dall'UNICEF è rivolto agli alunni dei tre ordini di scuola e prevede la realizzazione di un percorso di crescita di solidarietà e di uguaglianza, per aumentare la capacità di comprensione dell'altro e condurre gli alunni verso una maggiore apertura al dialogo e al confronto, sviluppando la capacità di comunicazione e di risoluzione dei conflitti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni alla conoscenza della Convenzione sui Diritti dell'infanzia/adolescenza, favorire prassi educative che permettano a bambini e ragazzi di conoscere, vivere e condividere i diritti che li riguardano. Migliorare la convivenza democratica in tutti i livelli sociali.

Destinatari

Classi aperte verticali

● PROGETTO LEGALITA'

Nel corso dell'anno scolastico la Scuola predispone un'offerta formativa volta a valorizzare l'educazione alla convivenza civile e alla legalità, al fine di promuovere il pieno sviluppo degli alunni e dei diritti - doveri di cittadinanza. Fra le iniziative rientra il progetto "Giustizia e Umanità Liberi di Scegliere", promosso dall'Associazione Culturale Biesse per il bene sociale. L'intento è quello di realizzare un sistema efficace e coerente di strumenti intesi a rafforzare la cultura della legalità, della solidarietà, dell'etica e della responsabilità a tutela della collettività e di ogni singolo individuo. Vuole essere, dunque, uno strumento di educazione alla legalità, di controllo e contrasto ai fenomeni mafiosi e alla criminalità organizzata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Conoscere i fenomeni mafiosi e gli strumenti di contrasto alla criminalità organizzata Educare alla Cittadinanza e alla Convivenza civile Sensibilizzare gli alunni ai valori della responsabilità, della cooperazione e della solidarietà Stimolare il senso di appartenenza alle Istituzioni

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno ed esterno, associazioni

● GEMELLAGGIO CON LE ISOLE FILIPPINE

La scuola secondaria si confronterà a distanza ed in lingua inglese con una parallela scuola delle isole Filippine sulle tematiche della legalità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base degli alunni, i processi di relazione sociale, la percezione del "Sè" individuale e del talento personale di ciascuno.

Traguardo

Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni azzerando il 7,9% attuale dei casi (30 alla primaria e 10 alla secondaria di primo grado) in difficoltà di apprendimento (dati delle scuola).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Conseguire risultati in linea con la media nazionale



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze inerenti i tre nuclei fondanti l'educazione civica: Costituzione, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale. Favorire l'interiorizzazione dei valori fondanti del vivere civile, la responsabilizzazione e lo sviluppo di stili di vita sani.

Traguardo

Azzerare i casi di alunni con problemi di tipo comportamentale.

Risultati attesi

miglioramento delle competenze linguistiche e di cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN: LABORATORIO DI SOSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.

Stimolare i rapporti intergenerazionali e far conoscere la tradizione contadina, in ambito agricolo ed enogastronomico, intesa come riscoperta delle nostre radici culturali.

Acquisizione di competenze e abilità spendibili in un futuro inserimento lavorativo, ad esempio in aziende agricole presenti in modo estensivo nel nostro territorio.

Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.

Promuovere e diffondere nuovi e più sostenibili stili di vita attraverso la conoscenza e il rispetto dei canoni dell'agricoltura biologica.

Recuperare spazi scolastici con finalità sociali, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

I percorsi previsti dal progetto puntano alla progettazione e gestione concreta di un orto e/o un giardino didattico nel pieno rispetto della salvaguardia dell'ambiente, del risparmio energetico, della sana alimentazione, della solidarietà e della collaborazione.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● RI.RI.RI...RICICLIAMO CON FANTASIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

·
Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Promuovere un nuovo modo di rapportarsi con la catena dei beni di consumo, il loro utilizzo e il recupero dei loro scarti.

Maturare un senso di maggiore responsabilità e di rispetto verso la natura e nella gestione delle risorse,

Far accrescere la disponibilità a riutilizzare i prodotti normalmente destinati alla discarica.

Promuovere il concetto di rifiuto non più come scarto ma come risorsa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La finalità del progetto è sensibilizzare gli alunni e far loro comprendere che, i potenziali rifiuti e i materiali di scarto o non utilizzati, si possono trasformare in qualcosa di nuovamente utile, divertente, originale ed unico. Utilizzando materiali di recupero (ogni genere di stoffa, lana, indumenti, carta, cartone, più in generale oggetti e materiali inutilizzati destinati allo smaltimento), verrà realizzato ogni sorta di oggetto, accessorio, indumento o quant'altro altrimenti destinato a smaltimento con duplice costo, economico e di sostenibilità ambientale, diventando così nuovamente utile e alla moda. Attraverso divertenti attività di laboratori e tecniche di riciclo creativo, gli alunni sperimenteranno con le proprie mani come "il rifiuto" non è più uno scarto ma una RISORSA e con un po' di fantasia può diventare qualcosa di bello o addirittura di utile. Ottima opportunità per stimolare creatività e far riscoprire il piacere di creare con le proprie mani e assemblare con la propria fantasia in una società attuale del consumo, del confezionato e dell'usa e getta!!

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● RIGENERIAMO LA NOSTRA SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'obiettivo è di far accrescere negli alunni la capacità di socializzazione in un contesto di



rispetto reciproco e cura e attenzione per l'ambiente circostante.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il presente progetto vuole migliorare gli spazi esterni, cortili e giardini, dei plessi delle scuole primarie e dell'infanzia. La scelta di lavorare per migliorare gli spazi esterni risulta essere un'attività stimolante per svolgere esperienze di didattica attiva, volte anche a favorire l'interdisciplinarietà e l'attivazione di relazioni interpersonali positive. Gli spazi esterni, cortili e giardini sono da considerare aule all'aperto, che integrano e completano gli spazi interni della scuola, in un'ottica laboratoriale, dove si potranno svolgere attività di osservazione, esplorazione, ricerca, studio e manipolazione didattiche e ludiche.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● SERVICE LEARNING: PICCOLE GUIDE TURISTICHE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Risultati attesi

Gli alunni devono essere in grado di orientarsi nel contesto paesaggistico/culturale di riferimento devono saper illustrare quanto appreso, producendo materiale multimediale ed esponendo verbalmente in merito alle bellezze naturali ed architettoniche esperite

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto Comprensivo di Taverna si colloca all'interno del Parco Nazionale della Sila, territorio ricco di biodiversità e risorse ambientali. Notevole la presenza del patrimonio artistico-culturale (chiese, monumenti, dipinti), essendo Taverna città natale di Mattia Preti, pittore del Seicento.

Il progetto si prefigge di stimolare nuove opportunità didattiche, che spingano gli alunni a sentirsi maggiormente presenti e protagonisti della propria realtà locale, attraverso la ricerca e la valorizzazione di bellezze naturali, artistiche, architettoniche e culturali, in



un'ottica di fruizione sostenibile del territorio.

Il percorso progettuale che qui si propone, è volto a consentire la realizzazione di un prodotto fruibile sul territorio finalizzato a promuovere nei ragazzi il senso di appartenenza ad una comunità con storia, usi, tradizioni e regole consolidate nel tempo e condivise nella pratica quotidiana nonché proporre una visione innovativa di fruizione del territorio proveniente dai cittadini del domani.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- null



Attività previste in relazione al PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TAVERNA - CZIC87300Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento del bambino. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale.

La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun bambino.

Allegato:

CERTIFICAZIONE DEI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL TRIENNIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione delle CONOSCENZE, delle ABILITÀ e delle COMPETENZE, relative ai singoli percorsi interdisciplinari afferenti ai tre nuclei concettuali, si rimanda alla GRIGLIA COMUNE DI VALUTAZIONE inserita nel PTOF

Allegato:



RUBRICA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA 2022-25.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali prendono in considerazione la sfera sociale del bambino, la sua capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, parte integrante della programmazione, ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi da parte dell'alunno e l'efficacia dell'intervento didattico. Essa si articola in tre momenti:

- La valutazione iniziale ha lo scopo di accertare le conoscenze di base, per poter attuare una programmazione mirata.
- La valutazione formativa svolge una funzione di stimolo al miglioramento ed alla consapevolezza del percorso formativo individuale ed ha un'importante funzione per il recupero degli alunni e per l'eventuale adeguamento dell'intervento didattico.
- La valutazione sommativa è espressa nello scrutinio intermedio e finale. Essa consente di prendere atto dei risultati, in relazione agli obiettivi prefissati e ai progressi conseguiti ed è utile per programmare eventuali interventi specifici di sostegno e recupero.

La valutazione è espressa sulla base di criteri trasversali adottati da tutti i consigli di classe, degli indicatori e dei criteri di giudizio concordati nell'ambito dei Dipartimenti.

I criteri di valutazione sono tradotti in descrittori di misurazione del livello di conoscenze, competenze e capacità, raggiunti da ogni studente, durante le varie tappe del percorso formativo.

La valutazione tiene conto dei progressi in itinere rispetto ai livelli di partenza, recupero delle



carenze; (risultati delle prove di verifica in itinere al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi); partecipazione al dialogo educativo, impegno durante l'orario curricolare e nel consolidamento e approfondimento individuale; - metodo ed autonomia nello studio (capacità di rielaborazione personale); - competenze e abilità, assiduità nella partecipazione, rispetto delle norme di comportamento e disciplinari. “

Allegato:

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento, per tutto il primo ciclo, viene espressa collegialmente dai docenti

attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per

quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al

Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento dell'alunno tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge n. 92/2019.

Allegato:

CRITERI COMPORTAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è



disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, il Consiglio di classe provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, e nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado, può decidere di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva.

Tre insufficienze gravi (voto 4), o nell'eventualità due insufficienze gravi (voto 4) e una insufficienza non grave (voto 5) vengono discusse in sede di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e lingua inglese.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola offre numerose attività rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nei confronti degli alunni con B.E.S. si mira a favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini; soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni diversamente abili, con particolare attenzione al servizio scolastico. Inoltre la scuola ha predisposto ambienti di apprendimento atti a favorire il successo formativo per tutti (uso delle TIC).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola favorisce l'inclusione degli alunni con disabilità, mediante docenti di sostegno i quali predispongono, insieme ai docenti di classe curricolari i PEI, che vengono monitorati periodicamente per verificare l'efficacia delle metodologie inclusive applicate. L'integrazione degli alunni BES, DSA, alunni stranieri con disagio socio-culturale e linguistico viene favorita con l'elaborazione di PDP a cura dei Consigli di classe. Ogni intervento viene attuato con attività compensative e dispensative per valutarne l'efficacia o in caso contrario rimodulare l'azione e le strategie didattiche intraprese. Per promuovere l'inclusione la scuola partecipa a progetti extracurricolari proposti da enti esterni e associazioni. Le attività di potenziamento vengono promosse attraverso la partecipazione a concorsi nazionali, attività di scambio progettuale tra le scuole in rete.

Punti di debolezza:

Dall'analisi delle criticità e dei punti di forza si evidenzia la necessità di figure specializzate, di una équipe socio-pedagogica, di docenti di potenziamento per incrementare le ore di attività laboratoriali finalizzate al recupero e al potenziamento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola favorisce l'inclusione degli alunni con disabilità, mediante docenti di sostegno i quali predispongono, insieme ai docenti di classe curricolari i PEI, che vengono monitorati



periodicamente per verificare l'efficacia delle metodologie inclusive applicate. L'integrazione degli alunni BES, DSA, alunni stranieri con disagio socio-culturale e linguistico viene favorita con l'elaborazione di PDP a cura dei Consigli di classe. Ogni intervento viene attuato con attività compensative e dispensative per valutarne l'efficacia o in caso contrario rimodulare l'azione e le strategie didattiche intraprese. Per promuovere l'inclusione la scuola partecipa a progetti extracurricolari proposti da enti esterni e associazioni. Le attività di potenziamento vengono promosse attraverso la partecipazione a concorsi nazionali, attività di scambio progettuale tra le scuole in rete.

Punti di debolezza:

Dall'analisi delle criticità e dei punti di forza si evidenzia la necessità di figure specializzate, di una équipe socio-pedagogica, di docenti di potenziamento per incrementare le ore di attività laboratoriali finalizzate al recupero e al potenziamento .

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola favorisce l'inclusione degli alunni con disabilità, mediante docenti di sostegno i quali predispongono, insieme ai docenti di classe curricolari i PEI , che vengono monitorati periodicamente per verificare l'efficacia delle metodologie inclusive applicate. L'integrazione degli alunni BES, DSA, alunni stranieri con disagio socio-culturale e linguistico viene favorita con l'elaborazione di PDP a cura dei Consigli di classe. Ogni intervento viene attuato con attività compensative e dispensative per valutarne l'efficacia o in caso contrario rimodulare l'azione e le strategie didattiche intraprese. Per promuovere l'inclusione la scuola partecipa a progetti extracurricolari proposti da enti esterni e associazioni. Le attività di potenziamento vengono promosse attraverso la partecipazione a concorsi nazionali, attività di scambio progettuale tra le scuole in rete.

Punti di debolezza:

Dall'analisi delle criticità e dei punti di forza si evidenzia la necessità di figure specializzate, di una équipe socio-pedagogica, di docenti di potenziamento per incrementare le ore di attività laboratoriali finalizzate al recupero e al potenziamento .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Osservazione e consultazione di documenti quali: • DIAGNOSI FUNZIONALE • PROFILO DINAMICO FUNZIONALE • RELAZIONE FINALE A.S. PRECEDENTE

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il piano educativo individualizzato (PEI) è redatto dall'Unità di valutazione multidisciplinare, dagli insegnanti curricolari, dal docente di sostegno con la collaborazione della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Collaborare nella stesura del PEI

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.104/92 è effettuata sulla base del PEI. Si terrà conto di: • assiduità nella frequenza • rispetto delle regole • sviluppo dell'autonomia personale • sviluppo dell'autonomia sociale • progressi nell'area didattico-disciplinare • incidenza della disabilità sul processo di apprendimento. La valutazione degli alunni DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire all'alunno il miglior grado di prestazione possibile. Le verifiche verranno programmate informando l'alunno. Le prove scritte in lingua straniera verranno progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta l'allievo. La produzione orale sarà privilegiata. E' buona prassi applicare anche nelle verifiche le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile. Per la valutazione degli alunni stranieri si terrà conto dei seguenti indicatori: • motivazione ad apprendere • regolarità della frequenza • interesse e partecipazione alle diverse attività scolastiche • impegno e serietà nel comportamento • progressione e potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e l'orientamento risultano essere momenti significativi ed essenziali nel percorso formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, azioni qualificanti di una scuola che risponde ai bisogni di tutti e di ciascuno, dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino al terzo anno di scuola secondaria di primo grado. La continuità tra ordini di scuola ha il compito precipuo di garantire e tutelare il diritto di ogni alunno ad un percorso organico e completo e, soprattutto, deve essere capace di prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e/o nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Le attività di orientamento (visite guidate, incontri formativi con i docenti degli istituti superiori) rivolte agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, si presentano come occasioni di apprendimento motivanti, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado da frequentare. Le proposte progettuali attuate dal nostro Istituto, dalle attività di continuità interne (attività tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; attività tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) a quelle di orientamento in uscita con le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio cittadino risultano determinanti nel sostenere gli alunni nel loro primo inserimento, nella conoscenza dei nuovi ambienti e contesti e nella costruzione positiva di relazioni interpersonali.

Approfondimento

Si allegano i criteri di valutazione per alunni diversamente abili.

Protocollo rilevazione eventuali disturbi specifici di apprendimento o difficoltà:

Nel nostro Istituto, al fine di rilevare in maniera precoce eventuali disturbi specifici di apprendimento o difficoltà, in ottemperanza alle Linee guida regionali del D.G.R.251/2023 e al fine di ridurre il senso di inadeguatezza e la relativa dispersione scolastica risultante, vengono somministrati nel mese di ottobre e di maggio i seguenti test non clinici:



- IPDA terzo anno scuola dell'Infanzia
- Dettato 16 parole classe prima (Gennaio- Maggio)
- Dettato ortografico Tressoldi /Cornoldi classe seconda.

La batterie Tressoldi /Cornoldi viene altresì utilizzata in tutte le altre classi fino alla terza secondaria di primo grado, laddove i docenti ne facciano direttamente richiesta.

Tutte queste procedure sono state ulteriormente concordate e validate sia dal team precedente dell'Asp che dal nuovo team reclutato dalla regione dopo l'emanazione delle Nuove Linee Guida.

Vengono informati tramite riunioni tutti i genitori interessati sia sulle procedure sia sui relativi risultati.

Dalle indicazioni regionali :

“Per i casi che presentino caratteristiche più probabilmente compatibili con i DSA e per i quali le attività di potenziamento, attivate per almeno 6 mesi, risultino inefficaci, dovranno essere informate le famiglie ed attivato l'iter diagnostico mediante la sottoscrizione del modulo di richiesta di attivazione dell'equipe multidisciplinare (sottoscritto dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale) fornito dalla Regione.”



Allegato:

DESCRITTORI VALUTAZIONE PER LE COMPETENZE COGNITIVE scuola primaria e secondaria_.pdf



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 5** Modello organizzativo
- 23** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 25** Reti e Convenzioni attivate
- 30** Piano di formazione del personale docente
- 38** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Il modello organizzativo del nostro Istituto espresso nel funzionigramma incluso nel PTOF triennale ha una struttura che si connota per la flessibilità, in quanto l'assegnazione degli incarichi dipende dalle competenze e propensioni dei docenti, è articolato nella prospettiva di una leadership diffusa e distribuita per far fronte al sempre maggiore livello di complessità dell'istituzione e rispetta il principio della turnazione degli incarichi, per come stabilito nel Contratto di Istituto; in particolare, l'innovazione verso un modello "orizzontale" punta a valorizzare le competenze e l'esperienza dei docenti di ruolo in servizio da tempo e, nello stesso momento, far emergere nuove professionalità anche di tipo specialistico, per come si riscontra frequentemente tra i docenti più giovani, anche non di ruolo, che si avvicendano ogni anno .

Alla Dirigente spetta il potere della gestione, mentre l'area organizzativa e quella didattica sono affidate a docenti di comprovata esperienza e professionalità che costituiscono gli "snodi organizzativi" fondamentali al pieno funzionamento del servizio poiché fungono da supporto al coordinamento delle attività che contraddistinguono la vita scolastica.

Il funzionigramma si compone dei docenti DELEGATI alla funzione (uno per ogni ordine di scuola), che hanno il compito di coordinare le attività, collaborare al buon andamento della giornata scolastica, supportare docenti, alunni e famiglie nella risoluzione delle problematiche emergenti, rapportarsi con la Dirigente in merito agli aspetti gestionali, didattici e organizzativi rilevanti per l'istituto.

Altre figure che compongono lo staff della Dirigente nella scuola dell'autonomia, secondo quanto recita il comma 83, art.1 della legge 107/15 sono:

Le FUNZIONI STRUMENTALI per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa sono quattro:

- a) Area 1 - INVALSI e Rilevazioni nazionali;
- b) Area 2 - Rapporti col territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione;



c) Area 3 - Inclusione;

d) Area 4 - PTOF e Piani nazionali ed europei;

Esistono poi i COADIUTORI per il supporto di tipo organizzativo/didattico che sono distribuiti nei diciotto plessi di cui si compone l' Istituto comprensivo, secondo la funzione specifica loro assegnata. Essi sono:

I REFERENTI di plesso;

I COORDINATORI di Dipartimento;

I PREPOSTI alla Sicurezza;

L' ANIMATORE ed il team digitale;

La referente al cyberbullismo;

Il responsabile dei laboratori;

I tutor dei docenti neo-immessi in ruolo;

I REFERENTI ai Progetti e alle Attività

Il modello sommariamente descritto è in costante evoluzione e viene modificato annualmente secondo le esigenze emergenti.

-



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE Prof. Marino Vincenzo (delegato scuola secondaria 1 grado) Ins. Concolino Damiano (Responsabile scuola primaria) Ins. Mascia Nicoletta (coordinatrice scuola dell'infanzia) (D.Lgs. n. 297/1994 - Art. 25, comma 5 D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) □ Il delegato sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento □ Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; □ Verbalizza le sedute del Collegio dei docenti □ Predisponde, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali □ Collabora nella predisposizione delle circolari e</p>	2
----------------------	--	---



ordini diservizio □ Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili delle sedi □ Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy □ Si occupa dei permessi orari dei docenti su autorizzazione del DS □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico □ Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma □ Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF in collaborazione con le Funzioni strumentali □ Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto □ Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; □ Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici □ Segue le iscrizioni degli alunni □ Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali □ Fa da supporto alla gestione del RE □ Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina - Organizzazione interna - Gestione dell'orario scolastico e delle sostituzioni nella Sede Centrale e/o succursale - Uso delle aule e dei laboratori - Proposte di metodologie didattiche. □ É delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: -atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA -libretti delle giustificazioni - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. □ Monitora le nuove adozioni dei libri di testo



Funzione strumentale	<p>COMPITI GENERALI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; • ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i Collaboratori e il Dirigente; • pubblicizzare i risultati AREA 1: INVALSI e Rilevazioni nazionali: Procopio Rosa, Armogida Marta AREA 2: Rapporti col territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione: Ganci Annalisa AREA 3: Inclusione: Nicotera Rita Bruna AREA 4: PTOF e Piani europei , Amelio Caterina</p>	4
----------------------	---	---

Responsabile di plesso	<p>RESPONSABILE DI SEDE (Art. 25, c.5, D.lgs 165/2001, Art. 1 comma 83 legge 107/2015) • Controlla il regolare funzionamento delle attività didattiche • Coordina i rapporti tra docenti e famiglie • Collabora con la segreteria per la gestione delle comunicazioni interne e delle pratiche degli studenti • Presta assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio • Coordina e gestisce i ricevimenti individuali e collettivi delle famiglie sulla base delle indicazioni del Consiglio d'Istituto • Gestisce l'orario delle lezioni sede di servizio Gestisce i permessi di uscita ed entrata fuori orario degli studenti sede di servizio • E' responsabili della vigilanza del divieto di fumo • Valuta le necessità strutturali e di sicurezza su accordo con il</p>	18
------------------------	---	----



Dirigente Scolastico e il referente per la sicurezza • Accoglie i docenti supplenti temporanei e neoassunti • Verifica il regolare rispetto del regolamento scolastico in tema di assenze degli studenti • Segnala alla Presidenza disfunzioni e necessità • Verifica la tempestività e corretta ricezione delle comunicazioni della Presidenza • Organizza le sostituzioni dei docenti assenti o la vigilanza • Comunica circolari e informazioni agli studenti ed al personale di sede • Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe • Segna le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie, nonché gli interventi eventualmente necessari per il regolare funzionamento della sede • Sovrintende al corretto uso delle attrezzature • Calendarizza le attività extracurricolari e i corsi di recupero • Segnala eventuali situazioni di rischi con tempestività • Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi della sede • Rappresenta il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola • Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • Accoglie il personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nella sede • Raccoglie la documentazione relativa all'ASL e somministrano la relativa • documentazione agli alunni • Avvisa la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee



sindacali, previo accordo con il Dirigente •
Controlla che le persone abbiano il regolare permesso della presidenza per poter accedere ai locali scolastici • Collabora con il DS, RSPP e ASPP nella vigilanza sull'applicazione della normativa sulla sicurezza e sul rispetto delle norme antifumo, nella corrisponde sede di servizio assegnata Ottempera, per quanto di competenza, agli obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i..
INFANZIA: Taverna: Laface, Pentone: Gigliotti Viola Fossato: Savoia Tommasina Sorbo: Nicoletta Mascia Albi: Veraldi Carmela S. Pietro: Crea Carmela Magisano: Parrotta Antonella PRIMARIA Taverna: De Masi Francesca Magisano: Gentile Rosalba Albi: Pullano Clementina Sorbo: Galante Maria Fossato: Demare Teresa Pentone: Amelio Maria SECONDARIA DI PRIMO GRADO Taverna: Amelio Caterina Pentone: Tallarico Rossana, Sorbo: Rotondaro Gabriella Magisano: Ganci Annalisa

Animatore digitale

PROF. GIUSEPPE VOCI L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel PTOF. I punti principali del suo lavoro sono: - • stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - • individuare

1



	<p>soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola scuola (uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune)</p>	
Team digitale	<p>VOCI GIUSEPPE, PROCOPIO ROSA, MUSTARI CLEMENTINA, PERRONE LAURA I Team digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
Docente tutor	<p>Segue il neo-immesso nel suo percorso di formazione e prova, direttamente tramite le osservazioni e sulla piattaforma INDIRE Parrotta Antonella (Aiello Valentina) Nicotera Rita (Scerbo Maria) Caloiero Rita (Tozzo Lucrezia) Amelio Clementina (Bergamo Garcea Rosanna) Pullano Clementina (Leonetti Gabriella Rita) De Masi Francesca (Catalano Giuseppina) Caracciolo Isabella (Siciliano Silvia) Procopio Rosa (Armogida Marta) Tallarico Rossana (Mancuso Federica) Gentile Maria (Bruno Caterina) Pirrotta Rita (Crea Carmela) Mustari Clementina (Madia Daiana) Caloiero Rita (Fortese Francesca)</p>	13
DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>DIRIGENTE SCOLASTICO (Art. 25 D.Lgs. n. 165/2001 – Art.1 cc 78 - 93 legge n. 107/2015) prof.ssa Maria Rosaria Sganga • Ha la rappresentanza legale dell'Istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. E' organo individuale che rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima, assumendone la responsabilità gestionale • Ha funzione direttiva, di promozione e coordinamento delle attività d'Istituto • Ha personalità giuridica ed autonomia a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59,</p>	1



e s.m.i. ed è inquadrato in ruoli di dimensione regionale • Risponde, agli effetti dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 165/2001, in ordine ai risultati, che sono valutati tenuto conto della specificità delle funzioni e sulla base delle verifiche effettuate da un nucleo di valutazione istituito presso l'Amministrazione Scolastica Regionale, all'amministrazione stessa • Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio • Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali • Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni • Adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale • Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e



degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il relativo personale • Presenta periodicamente al Consiglio d'Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e l'efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della Istituzione scolastica • Promuove, in particolare, le attività ed i rapporti, di cui alla legge n. 107/2015, in conformità alle nuove competenze delineate dalla medesima.

COLLEGIO DOCENTI

COLLEGIO DEI DOCENTI (art. 7 D.Lgs. n. 297/1994, Legge n.107/2015) Presidente: D.S. prof.ssa Maria Rosaria Sganga Segretario: prof. Vincenzo Marino Componenti: docenti di ruolo e non di ruolo, docenti di sostegno contitolari di classi scuola, compresi quelli a tempo determinato (limitatamente alla durata della nomina) • E' l'organo collegiale responsabile, secondo l'art. 7 del D.P.R. 416/74 e la C.M. n. 205/2000, dell'impostazione didattico-educativa in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio d'Istituto • Mentre il Consiglio d'Istituto ha competenza in materia economica (approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo) sia sui criteri per l'impiego dei mezzi finanziari sia sull'organizzazione generale del servizio scolastico, il Collegio dei Docenti ha, invece, la competenza esclusiva per quanto riguarda gli aspetti pedagogico-formativi e l'organizzazione didattica e, comunque, delibera

105



autonomamente in merito alle attività di progettazione a livello d'Istituto. E' presieduto dal Dirigente Scolastico. Fanno parte del Collegio i docenti in servizio nella scuola-

- Delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare definisce la programmazione didattico-educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire le iniziative interdisciplinari
- Si riunisce ogni volta che il Capo d'Istituto lo ritiene necessario o quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta, e comunque, almeno una volta per quadrimestre
- Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei voti (in caso di parità prevale il voto del Presidente)
- Secondo le attribuzioni ad esso conferite dall'art. 7 del T.U. n. 297/1994, al Collegio dei Docenti competono:
 - L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale
 - Le delibere relative alla programmazione educativa; all'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare
 - alle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri
 - alle innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica
 - L'adozione dei libri di testo, su proposta dei Consigli di classe;
 - L'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole
 - La valutazione periodica dell'andamento



complessivo dell'azione didattica - Le proposte per la formazione delle classi, per l'assegnazione dei Docenti alle classi e per l'orario di lezioni - Lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni - Il parere su iniziative per l'educazione alla salute e contro le tossicodipendenze - L'identificazione e l'attribuzione di Funzioni Strumentali al POF; - La delibera sul Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti, coerentemente con gli obiettivi e i tempi della programmazione dell'attività didattica - La valutazione dei risultati delle sperimentazioni attuate - Il parere in ordine all'organizzazione delle lezioni e alla offerta di attività didattiche e formative, spazi, attrezzature e servizi alternativi all'insegnamento della religione cattolica per gli alunni che non intendono avvalersene •

Nell'esercizio dei poteri che gli sono propri, si articola in Commissioni e Dipartimenti ai quali sono affidati compiti istruttori e di analisi preliminare degli aspetti e delle incidenze dei problemi più complessi che è tenuto ad esaminare (programmazione didattico-educativa.) • Formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto • Delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi • Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica



per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica • Provvede, sentiti i Consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto, all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici • Programma e attua le iniziative per gli alunni DSA e/o BES • Adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione • Elege i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto • Elege docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente • Esamina, ai fini delle azioni finalizzate ad ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe.

RESPONSABILE
LABORATORI

• Controllare e verificare in avvio di anno scolastico, i beni contenuti nei laboratori, • indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, • formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; • controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio segnalando guasti, anomalie e rotture • controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di

6



sua competenza; Primaria Taerna MUSTARI C.
Primaria Pentone: TARANTINO A. Primaria
Magisano: PIRROTTA R. Secondaria Taverna
PROCOPIO R. - FOTINO A

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio dura in carica tre anni.- Presidente
Sig.ra Eluisa Giglio • Elabora e adotta gli indirizzi
generali e determina le forme di
autofinanziamento . • Delibera il bilancio
preventivo e il conto consuntivo e dispone in
ordine all'impiego dei mezzi finanziari per
quanto concerne il funzionamento
amministrativo e didattico dell'Istituto • Fatte
salve le competenze del Collegio dei docenti e
dei Consigli di classe, ha potere deliberante, su
proposta della giunta, per quanto concerne
;organizzazione e la programmazione della vita e
dell'attività della scuola, nei limiti delle
disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: -
adozione del regolamento interno dell'Istituto
che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il
funzionamento della biblioteca e per l'uso delle
attrezzature culturali, didattiche e sportive, per
la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la
permanenza nella scuola nonché durante l'uscita
dalla medesima - acquisto, rinnovo e
conservazione delle attrezzature tecnico-
scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli
audio-televisivi e le dotazioni librarie, e acquisto
dei materiali di consumo occorrenti per le
esercitazioni; - adattamento del calendario
scolastico alle specifiche esigenze ambientali; -
criteri per la programmazione e l'attuazione
delle attività parascolastiche, interscolastiche,
extrascolastiche, con particolare riguardo ai
corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività

19



complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione - partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo - forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto. • Approva il PTOF elaborato dal Collegio dei docenti Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal T.U., dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

GIUNTA ESECUTIVA

GIUNTA ESECUTIVA (artt. 8,10 D.Lgs. n. 297/1994) Presidente: D.S. prof.ssa Maria Rosaria Sganga Segretario: DSGA dott.ssa Emanuela Pugliese Componente docente: Prof. Vincenzo Marino Componente ATA: Campagna Ercole • Eletta nell'ambito del Consiglio d'Istituto, è costituita da un Consigliere docente, uno amministrativo o tecnico o ausiliario. Fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto, e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi che svolge le funzioni di segretario della giunta stessa, • Predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo • Prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere • Ha altresì competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, di cui all'ultimo comma dell'articolo 5. Le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo consiglio di classe Propone al Consiglio d'Istituto il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori, predispone il materiale necessario alla corretta

4



	informazione dei	
COORDINATORE DI DIPARTIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Collabora con la dirigenza e i colleghi;• programma le attività da svolgere nelle riunioni;• provvede alla verbalizzazione della seduta;• suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;• raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;• è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento; <p>Ambito linguistico-espressivo: Tallerico Rossella- Perrone Tiziana Ambito scientifico-tecnologico: Procopio Rosa-Canino Anna T. Ambito storico-antropologico: Marino Vincenzo-Pirrotta Rita Sostegno: De Masi Francesca Dipartimenti Infanzia: Parrotta Antonella</p>	8
COORDINATORE DI CLASSE	<p>CONSIGLIO DI CLASSE (art.5 D.Lgs. n.297/2014) • E' composto dai docenti di ogni singola classe, dai docenti di sostegno, che ai sensi dell'articolo 315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate, due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe • Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente Scolastico a uno dei docenti membro del Consiglio stesso • Formula proposte e progetta gli interventi didattici, dando attuazione al diritto allo studio • Ha funzione valutativa del percorso didattico e può proporre sanzioni disciplinari • E' presieduto dal Dirigente Scolastico oppure dal docente</p>	18



coordinatore, su delega del Dirigente Scolastico; si riuniscono col compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni • In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione • Si pronunciano su ogni altro argomento attribuito dal T.U., dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza. • Garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno • Coordinare l'attività didattica e formativa del Consiglio di Classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio di Classe • Coordinare per le quinte classi la stesura del Documento del 15 maggio; • gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline • Curare gli atti e le procedure nell'ambito dei procedimenti disciplinari di competenza del Consiglio, nel rispetto del Regolamento di Istituto • Verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili, eventualmente frequentanti la classe, e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento • Coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari,



verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale • Verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite gli uffici di Segreteria) i casi di assenze frequenti e/o prolungate • Prendere contatti diretti con le famiglie in caso di situazioni particolari; • Informare tempestivamente la Dirigenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare • Facilitare la comunicazione tra la Dirigenza, gli studenti e le famiglie: PRIMARIA Pentone . RALLO Sorbo BARILLA' Albi PACE M Taverna AMELIO C. Fossato DE MARE Magisano GENTILE M. SCUOLA SECONDARIA. Taverna: RODOMISTO B.- MARINOV. - PROCOPIO R. - RICCELLI R. - ARMOGIDA M. - MANCUSO F. Pentone: AMELIOC. -TALLERICO R. - TALLARICO R. Sorbo : DARDANO I. Magisano: CATIZONE M. - AGOSTO A.

REFERENTI PROGETTI

PROGETTO Cyberbullismo: Amelio Caterina
PROGETTO Screening DSA: De Masi Francesca
PROGETTO Teatro infanzia: NicolettaM, Garofalo M, Gentile A. PROGETTO Teatro secondaria: Agosto Andrea, Nicotera R. PROGETTO Lettura - Gutenberg primaria e secondaria: Tallerico Ro, Pace M. PROGETTO Favola infanzia: Crea C. , Levato S. PROGETTO I Pastorale Scolastica: Scalzo Rosa Anna PROGETTO Salute e alimentazione: Tarantino A. PROGETTO Sport a scuola: Rotondaro G. Caloiero R. PROGETTO Verso una scuola amica-UNICEF: Gentile A.

21



	PROGETTO Coloriamo il nostro futuro: Amelio Clementina PROGETTO Orientamento: Tallarico R., Rodomisto B. PROGETTO Service Learning primaria e secondaria: Rallo L. PROGETTO Arte e Creatività : Fotino A PROGETTO LEGALITA' Tallarico R.	
PREPOSTI ALLA SICUREZZA	INFANZIA Taverna: Laface Maria Pentone: Gigliotti Viola Fossato: Savoia Tommasina Sorbo: Nicoletta Mascia Albi: Veraldi Carmela S. Pietro: Crea Carmela Magisano: Parrotta Antonella PRIMARIA Taverna: De Masi Francesca Pentone: Amelio Maria Albi: Pullano Clementina Sorbo: Rotondaro Gabriella Fossato: Demare Teresa Magisano: Gentile Rosalba SECONDARIA DI PRIMO GRADO Taverna: Amelio Caterina. Pentone: Tallarico Rosanna Sorbo: Rotondaro Gabriella Magisano: Ganci Annalisa	18
COORDINATORE SUPPORTO ALLA SICUREZZA	Prof.ssa GANCI ANNALISA	1
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	AMELIO CATERINA Il NIV si occupa di Coadiuvere il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento Predisporre la Rendicontazione sociale	1
COORDINATORE DELL'INCLUSIONE	Coordina il Dipartimento di sostegno, organizza la formazione, interagisce con le funzioni strumentali BES, coltiva i rapporti con l'ASL e altri specialisti, segue l'iter delle certificazioni e le problematiche individuali degli alunni, organizza il GLI e le riunioni coi genitori. DE MASI FRANCESCA	1
REFERENTE CYBERBULLISMO	Organizza incontri di formazione per studenti, docenti e genitori in collaborazione con altri	1



docenti, Associazioni e Polizia di Stato, diffonde informazioni e buone pratiche, attiva lo sportello di ascolto, interagisce col Dirigente scolastico su problematiche specifiche

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Svolgono attività di recupero, supporto didattico . In caso di assenza dei docenti curricolari sono impegnati nelle sostituzioni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	4
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Docente impegnato in attività di potenziamento e insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (art. 25, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 - CCNL 2006/2009 e s.m.i., tab. A - D.l. 1 febbraio 2001, n. 44) Dott.ssa Emanuela Pugliese □ Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze, organizza autonomamente le attività nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa □ Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale □ Formula una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA al Dirigente Scolastico, che, verificatane la congruenza rispetto al POF e, dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU □ Organizza, previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività, contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni



eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario □ È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. □ Redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale □ Predisponde apposita relazione ai fini della verifica che il Consiglio di Istituto esegue □ Aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute □ Firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso ed i mandati di pagamento □ Provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori □ Provvede alla gestione del fondo delle minute spese □ Predisponde il Conto Consuntivo □ Tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario; □ È responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali □ Svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente □ Svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale □ Espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica □ Provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale; □ Redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione □ Ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti □ E' componente dell'Ufficio di Dirigenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.ictaverna.edu.it/servizi-online/registro-elettronico.html>

Modulistica da sito scolastico <https://www.ictaverna.edu.it/servizi-online/modulistica-generica.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO: SOS Enviroment

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SOS Enviroment

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa ITA Catanzato

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete sicurezza Istituto tecnico



"Scalfaro" Catanzaro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **FORMAZIONE INCLUSIONE IC TIRIOLO**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **FORMAZIONE SOMMINISTRAZIONE FARMACI IC CROPANI**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: GESTIONE CLASSI PROBLEMATICHE

Osservare i comportamenti e agire nel modo corretto, tutelare gli studenti problematici e favorire un clima sereno nella classe.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale è un percorso che rende possibile la valorizzazione dell'esperienza degli alunni, la contestualizzazione degli apprendimenti, attraverso lo studio delle discipline, la risoluzione dei problemi, la comunicazione



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DISCIPLINE STEM

Innovazione e integrazione delle metodologie didattiche, finalizzate all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche nell'interpretazione della realtà, attraverso attività di apprendimento basate sul metodo scientifico applicato alla vita quotidiana, includendo la lettura e la comunicazione, secondo un approccio transdisciplinare volto allo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: METODOLOGIE INCLUSIVE

Azioni di formative finalizzate a favorire i processi di inclusione e a ridurre il disagio e la conseguente dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: METODO ABA

Attività di formazione rivolte ai docenti mirate all'acquisizione di metodologie specifiche nell'approccio all'autismo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

metodologie e di strumenti didattici innovativi per coinvolgere e sollecitarne la curiosità e l'interesse dei bambini, per motivare gli studenti potenziando le competenze digitali e quelle di base, per rendere efficace la lezione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA EMOTIVA

Percorso di coscientizzazione e di educazione alle emozioni e conoscenza di sé

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE DIGITALE

Potenziare le abilità digitali dei docenti a vari livelli di competenza



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

Azioni formative per garantire un approccio omogeneo alla gestione della somministrazione dei farmaci in ambito scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Personale docente e ATA

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PEI-PDP-IPDA

Azioni formative per un inquadramento della questione della documentazione negli interventi personalizzati nei confronti di alunni con Bisogni educativi speciali (BES).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SCREENING DIAGNOSI PRECOCE DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I docenti dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e i docenti delle classi prime e seconde di scuola primaria saranno formati per attivare strategie didattiche mirate su alunni con presumibile disturbo specifico di apprendimento rilevato in seguito allo screening, prima di attivare l'eventuale procedura di coinvolgimento dei servizi, così come previsto nelle Linee guida regionali di recente emanazione.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE FORMATIVA

Riflessione sulle pratiche valutative nella scuola primaria in riferimento agli obiettivi programmati

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIRITTO DI ACCESSO

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PIATTAFORME DEDICATE (SCUOLA FUTURA NELL'AMBITO DEL PNRR, SOFIA ECC.),

PRIMO SOCCORSO- ANTI-INCENDIO- DISOSTRUZIONE .SOMMINISTRAZIONE FARMACI;

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ENTI DI RIFERIMENTO PER LA FORMAZIONE: AMBITO TERRITORIALE, PIATTAFORME
DEDICATE